



Area Bilancio, Programmazione e Controllo di Gestione

Ufficio supporto alla valutazione, qualità e statistica

Rep. _____ Prot. _____ del _____ Allegati _____

Anno 2022 Titolo _____ II _____ Classe 10 Fascicolo _____

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale del 12 settembre 2022

Il giorno 12 settembre 2022, regolarmente convocato, si è riunito tramite collegamento telematico il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Sassari. La riunione ha inizio alle ore 10,00.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Teams	Assenti giustificati	Assenti
Giorgio Pintore (Presidente)		X		
Gilberto Ambotta		X		
Matilde Bini		X		
Marco Coccimiglio		X		
Pietro Mongiu		X		
Federico Rotondo		X		

È inoltre collegato l'Ufficio di supporto, nelle persone di Cristina Oggianu e Daniela Marogna. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Bilancio Unico di Ateneo: adempimenti ai sensi della L. 537/93, art. 5, c. 21;
3. Incontro con il Prorettore alla Terza missione.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Rotondo.

1. Comunicazioni

- **Nomina nuovo Rappresentante Studenti nel Nucleo di Valutazione per il biennio 2022/24**

Il Presidente dà il benvenuto al nuovo rappresentante degli studenti Pietro Mongiu, designato dal Consiglio degli studenti in data 22 luglio 2022, e nominato con decreto rettorale del 10 agosto



2022, per il biennio 2022/24. Illustra brevemente le attività del Nucleo e augura buon lavoro, con l'auspicio che questa esperienza possa essere per lui apprezzabile anche dal punto di vista formativo.

▪ **Nota dell'Ateneo all'Anvur sulle motivazioni della mancata adozione, entro il 30 giugno 2022, della Relazione annuale sulla performance anno 2021.**

In riferimento agli obblighi di approvazione della Relazione sulla performance entro il 30 giugno di ogni anno (art. 10, c. 1, lett. b del D.lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017), l'Ateneo di Sassari ha comunicato all'Anvur, con nota del 21 luglio 2022, che relativamente all'anno 2021, non è riuscito a rispettare tale scadenza.

Le motivazioni del ritardo riguardano i tempi tecnici per la realizzazione del percorso di digitalizzazione del ciclo della performance avviati nell'ottobre scorso dall'Ateneo, che hanno permesso la conclusione delle operazioni di valutazione del personale solo il 23 giugno u.s. Inoltre, le criticità incontrate nella gestione del ciclo della performance dell'anno 2020, fortemente condizionato dal contesto pandemico e l'insediamento di una nuova governance a fine anno, con conseguenti rimodulazioni dei processi e dei tempi, hanno comportato una sovrapposizione dei due cicli della performance, 2020 e 2021, che ha inevitabilmente pesato sull'efficienza gestionale e sulle tempistiche di approvazione della relazione 2021.

A ciò si deve aggiungere la profonda revisione dell'assetto organizzativo nei primi sei mesi del 2021 e la conseguente necessità di ridefinire le attribuzioni di responsabilità, sia nell'ambito della performance organizzativa, sia in quello della performance individuale.

Le motivazioni sopra richiamate hanno contribuito a rendere inattuabile la predisposizione della Relazione sulla performance 2021 entro i termini istituzionali stabiliti. L'amministrazione conta di adottare il documento entro il mese di settembre 2022 e, di conseguenza, provvedere agli adempimenti in materia di trasparenza non appena l'organismo interno di valutazione avrà validato il documento.

Il Nucleo ne prende atto.

2. Bilancio Unico di Ateneo: adempimenti ai sensi della L. 537/93, art. 5, c. 21

L'art. 5, c. 21 della L. 537/93 prevede che le università trasmettano alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del Rettore, dei Nuclei di valutazione e dei Revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. Il Nucleo prende visione della documentazione messa a disposizione dalla Dirigente dell'area Bilancio, Programmazione e controllo di gestione, relativa al Bilancio di Esercizio del 2021 ed approvata dal CdA con deliberazione del 3 agosto 2022. Si apre quindi una breve discussione, al termine della quale il Nucleo, constatata la completezza della documentazione, tenuto conto del parere favorevole dei Revisori dei Conti, nonché dell'approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, all'unanimità delibera che nulla ha da eccepire ed aggiungere rispetto a quanto già deliberato dai suddetti Organi. Pertanto, dà mandato all'Ufficio di Supporto di trasmettere, in estratto, il presente punto al Direttore Generale per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il presente punto viene approvato seduta stante.



3. Incontro con il Prorettore alla Terza missione

Il Nucleo incontra il Prorettore alla “Terza missione” prof. Pier Andrea Serra, che ringrazia per l’incontro, finalizzato ad illustrare sinteticamente l’attività svolta dall’Ateneo e rendicontata nella Relazione 2021 già tramessa al Nucleo, nonché ad illustrare le criticità che tale attività, in generale, ha incontrato nel corso del suo operato. Il Prorettore precisa che la filosofia alla base della Terza Missione (TM) dell’Ateneo di Sassari può considerarsi sostanzialmente allineata agli orientamenti a livello nazionale dell’Anvur.

In premessa, il prof. Serra riferisce che l’Ateneo, insieme ad altri attori del territorio, è vincitore di un bando PNRR in Ecosistema per l’innovazione, dell’importo di 147 milioni di euro, che avrà un impatto importante anche sul trasferimento tecnologico. Pertanto, rispetto ad un anno fa in cui l’Ateneo era maggiormente orientato verso un’azione di Public Engagement, per la messa in opera di questo imponente progetto si renderà necessario un potenziamento delle risorse umane da dedicare alla sua gestione, al fine di creare un legame tra i nostri ricercatori, il territorio e le attività produttive.

Il Prof. Serra riferisce del suo ruolo di esperto della valutazione a livello nazionale nell’ambito dei GEV (gruppi di esperti della valutazione) dell’Anvur. Svolgendo l’attività in questo contesto, ha potuto riscontrare un orientamento degli Atenei statali, ma anche e soprattutto dei Centri di ricerca, rivolto all’attività di Public Engagement (un caso su tre). Ciò mette in luce quanto siano importanti le università nell’animare i contesti sociali all’interno dei quali sono collocati.

Ha riscontrato invece un’enorme contrazione, a livello sia nazionale che locale, dell’attività di Trasferimento Tecnologico. Dall’analisi dell’impatto stanno emergendo nuove problematiche riferite soprattutto alla difficoltà di mettere in rapporto gli stakeholder (portatori di interessi sociali, cittadini, associazioni di cittadini, terzo settore) con le imprese, al fine di intercettare e adattare alle identità e dunque alle caratteristiche dei territori, quelle che sono le risposte alle esigenze riscontrate. Si tratta di imprenditorialità sociale e culturale, oltre che di brevetti. Per questi ultimi, attualmente il nostro Ateneo riscontra grosse difficoltà nel riuscire a mantenerli attivi e/o ad estenderli, sia per motivi legati alla scarsità dei fondi regionali, sia perché in generale i ricercatori non mostrano più un grande interesse per il brevetto. L’Ateneo ha comunque il dovere di mantenere attivi i brevetti ed estenderli il più possibile, anche se la vocazione dei Dipartimenti è fondamentalmente orientata in altre direzioni, come quella del Public Engagement.

Il Public Engagement è la forma di TM più ampia ed utilizzata dagli atenei, perché valorizza l’identità del territorio. L’Ateneo di Sassari è stato tra i primi ad aderire alla rete APENET, della quale al momento fanno parte circa 46 atenei, più 5-6 centri di ricerca. L’Ateneo di Sassari fa parte del Consiglio Direttivo e il prof. Serra è vicepresidente nazionale.

Un altro aspetto importante riguarda la riorganizzazione, con la creazione dell’ufficio TM, che attualmente riunisce il precedente ufficio dedicato al Trasferimento Tecnologico, le attività di Public Engagement, dell’area museale e di Placement. Quest’ultimo, attraverso uno sportello, funge da ufficio universitario del lavoro, ma è rivolto anche ai diplomati che non si iscrivono all’università. Fornisce un supporto agli insegnanti, agli studenti e alle famiglie, al fine di metterli in contatto con le aziende, anche per la formazione attraverso tirocini, non esclusivamente universitari. Ovviamente, il target principale è rappresentato dai dottorandi di ricerca e dai giovani ricercatori che, attraverso i tirocini aziendali, possono riuscire ad inserirsi nel mondo del lavoro. Tuttavia, il personale impiegato nell’ufficio TM risulta insufficiente per lo sviluppo di tutti gli ambiti (10) individuati nella VQR e valutati dai GEV.

Per quanto riguarda la VQR, i casi presentati nell’ultimo esercizio per la TM 2015-19 dall’Ateneo di Sassari sono frutto di interlocuzioni con i Dipartimenti. Su 52 casi portati all’attenzione, ne sono stati selezionati 5, che il prof. Serra illustra al Nucleo, di cui 4 giudicati eccellenti e 1 giudicato standard. Pertanto, per quanto riguarda



l'esito della VQR nell'ambito della TM, il prof. Serra ritiene che l'Ateneo abbia conseguito dei buoni risultati, in quanto si è collocato sul livello di eccellenza, superando, per quanto riguarda gli indicatori, le medie nazionali. Tra l'altro, questo risultato è stato conseguito, nonostante la difficile competizione con Atenei che sono supportati da risorse, sia finanziarie che umane, decisamente maggiori, e che sono inseriti in contesti caratterizzati da un maggiore benessere socio-economico.

Tra le attività, oltre alle consolidate iniziative quali 'La notte europea dei ricercatori', che quest'anno si svolgerà in collaborazione con le scuole superiori della città, il prof. Serra riferisce che è stato acquisito un data base relazionale, unico al momento a livello nazionale, utile a far comunicare i ricercatori con le diverse anime della TM. Il ruolo dell'università, in questo senso, è quello di facilitare il collegamento tra il ricercatore e la sua interfaccia sociale, che è rappresentata dalle associazioni, dal terzo settore e dalle aziende. Il compito è di mettere in contatto la richiesta con l'offerta. La TM è un insieme concertato di azioni che devono portare in un'unica direzione: il territorio. L'idea è invertire la direzione attuale del processo, ossia partire dai reali bisogni del territorio nel definire l'offerta di formazione, di beni e servizi, creando opportunità di reddito e posti di lavoro, e orientando, laddove possibile, l'azione di placement.

Il monitoraggio delle attività di Public engagement è iniziato quattro anni fa con la precedente governance, con l'idea di tracciare le attività svolte dai docenti, relative a convegni e a rapporti con il territorio, che prima non venivano rilevate. Per acquisire valore, un'attività di TM deve essere rendicontabile, anche in relazione alle ore uomo dedicate. Dal monitoraggio effettuato risulta che in un solo anno, in ore uomo, l'Ateneo "spende" più di un milione di euro, senza tener conto che non tutte le attività sono rendicontate. A fronte delle attività di TM non viene corrisposto nessun riconoscimento economico ai docenti, e nessun tipo di incentivo. Quindi è necessario individuare forme di incentivo per premiare l'impegno dei docenti nel territorio. È auspicabile che, sia a livello locale ma anche e soprattutto a livello ministeriale, si arrivi a dare un peso alla TM per l'incentivazione dei docenti. Si ritiene importante, inoltre, investire anche sugli studenti, offrendo loro ampio spazio di partecipazione, al fine di renderli protagonisti della TM. A tal fine, sono stati acquistati gli strumenti necessari per circa 50.000 euro, e si prevede di investire altri 30.000, finalizzati a realizzare corsi negli ambiti della comunicazione, editing, audio-video ecc. Per incentivare la partecipazione degli studenti, l'Ateneo di Sassari, primo in Italia, ha assegnato dei CFU agli studenti che aiutano i docenti a realizzare il Public Engagement. Inoltre, vi è la volontà di organizzare dei premi per le tesi di utilità collettiva, che abbiano una ricaduta diretta sui territori.

Il prof. Serra conclude ricordando che, attualmente, l'Europa impone il driving sociale e in alcuni stati è già previsto che i cittadini valutino i progetti per poter ricevere i finanziamenti per la ricerca. Pertanto, sarà necessario formare nuove generazioni di ricercatori specializzati nella comunicazione e divulgazione scientifica. Questa specializzazione deve diventare una caratteristica dei ricercatori del futuro, perché il rapporto con gli stakeholder esterni non dovrà essere più improvvisato ma soprattutto non dovrà essere un'opzione.

Il Nucleo ringrazia il prof. Serra per la chiarezza nell'esposizione dell'argomento e per l'impegno degli ultimi anni, che ha prodotto dei risultati lusinghieri. Auspica che al di là delle problematiche illustrate, questa attività possa proseguire in una dimensione di promozione e crescita di un territorio che merita un processo di maggior coinvolgimento rispetto al continente. Nonostante la scarsità di risorse, per cui si fa molta più fatica di altri atenei, il Nucleo ritiene che la strada per il miglioramento sia stata tracciata.

Concorda sulla necessità di introdurre delle forme di incentivo per la TM. Ritiene che manchi ancora una conoscenza un po' più capillare da parte dei docenti, che possa far emergere il sommerso delle attività. Si avverte ancora da parte di tanti docenti dei dipartimenti l'attribuzione di uno scarso valore, o a volte semplicemente la disattenzione, nel mettere in luce delle iniziative che vengono ritenute solo di carattere



personale. È necessario quindi sviluppare un meccanismo che porti a riconoscere tale sforzo e a premiarlo in qualche modo. Manca ancora un'attenzione più costante e un supporto che faccia da tramite tra i docenti e l'ufficio centrale.

Con riferimento alla VQR, si ritiene, inoltre, che conoscere per tempo i criteri di valutazione, sia per la ricerca che per la TM, aiuterebbe ad orientare e programmare le azioni. Si auspica un miglioramento in tal senso.

Il Nucleo si rende disponibile, per quanto di sua competenza, ad offrire il proprio contributo e supporto affinché l'attività della TM possa continuare ad essere proficua.

Esauriti i punti all'o.d.g., la riunione termina alle ore 11,40.

Il Segretario verbalizzante
Federico Rotondo

Il Presidente
Giorgio Pintore